



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Emanato con DR n. 620 del 4 settembre 2020



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Servizio Sociale”

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo.....	2
Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	2
Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	2
Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso.....	3
Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo.....	3
Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso.....	4
Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	4
Art. 8 – Conseguimento del titolo.....	4
Art. 9 – Iniziative per l’assicurazione della qualità.....	4
Art. 10 – Norme finali e transitorie.....	5

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo

1. Il Corso di laurea in Servizio sociale è un corso appartenente alla classe L-39 Servizio sociale (emanata ai sensi del D.M. 270/04).
2. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.
3. L’attività didattica si svolge presso la sede del Dipartimento (Via Verdi, 26 – Trento). L’indirizzo internet del corso di studi è: <https://offertaformativa.unitn.it/it/1/servizio-sociale>
4. Il presente regolamento viene redatto in conformità con l’ordinamento di corso di studi – 2016.
5. L’anno accademico di prima applicazione del regolamento è l’a.a. 2020/2021.
6. Il/la Presidente del corso di studio sono indicati in University, nella sezione Presentazione, in ogni anno accademico di attivazione del corso di studio. Nel presente regolamento si fa rinvio a University e alle informazioni relative al presente corso di studio in essa contenute, consultando l’offerta formativa al link <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in University, nella specifica sezione del *Quadro A4*, per ogni coorte di studenti e studentesse associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti in University, nella specifica sezione del *Quadro A2*.

Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio

1. Il Corso di laurea magistrale in Global and local studies è a numero programmato.
2. Il Consiglio di Dipartimento, in base alla programmazione locale e ai vincoli imposti dalla normativa sull’accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, tenuto conto della disponibilità di sedi di tirocinio, laboratori ad alta specializzazione e/o di sistemi informatici e tecnologici e/o di posti studio personalizzati così come previsto dalla normativa vigente, stabilisce ogni anno il numero massimo degli/le studenti/sse ammessi/e al CdS e le modalità di selezione dei/delle candidati/e. L’informazione è pubblicizzata tramite il portale di Ateneo (Infostudenti, infostudenti.unitn.it).
3. Oltre all’interesse per la comprensione dei fenomeni e dei bisogni sociali sono richieste la propensione per lo svolgimento dell’attività di assistente sociale, un’adeguata conoscenza della lingua italiana, abilità verbali, abilità di memoria, abilità analitiche e quantitative, conoscenze matematiche, conoscenze di cultura generale, una conoscenza di base della lingua inglese e la conoscenza dei principali programmi informatici di scrittura, calcolo e navigazione in internet.
4. La verifica del possesso dei requisiti d’accesso avviene tramite prova di ammissione selettiva.
5. Se l’esito della verifica del possesso dei requisiti d’accesso delle persone ammesse all’immatricolazione non è positivo (es. per il mancato raggiungimento di una soglia minima di

Regolamento didattico Corso di Laurea in “Servizio Sociale”

punteggio indicato nel bando di ammissione), allo/a studente/studentessa vengono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso. Tali obblighi formativi possono essere assolti tramite frequenza con profitto di apposite attività seminariali, superamento di apposite prove d'esame o conseguimento di idonee certificazioni.

6. Gli obblighi formativi riconoscibili sono i seguenti:
 - a. abilità di comprensione di testi e abilità logiche;
 - b. abilità informatiche di base;
 - c. conoscenza della lingua italiana;
 - d. conoscenza di base della lingua inglese (del livello corrispondente al livello indicato nel bando di ammissione);
 - e. conoscenze matematiche di base.

Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

1. I trasferimenti in ingresso da altri corsi di studio, ordinamenti, Atenei sono normati dal Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione degli accessi (cfr art. 3). Su richiesta degli interessati, le attività formative precedentemente sostenute - ed utili ai fini del conseguimento del titolo - vengono riconosciute in base ai criteri stabiliti ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Possono essere riconosciute attività formative svolte presso altri corsi di studio, anche di altre Università. I relativi crediti sono attribuiti tenendo conto del contributo dell'attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS. Alle/gli studenti/sse provenienti da corsi di studio della stessa classe è comunque garantito il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti precedentemente acquisiti nel medesimo settore.
3. Responsabile del riconoscimento delle attività formative e dell'attribuzione dei voti alle stesse, è il/la Presidente del Cds.

Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo

1. Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono descritti nella **Tabella 1** pubblicata in University nella sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”.
2. L'articolazione del corso di studio è descritta nella **Tabella 2** pubblicata in University nella sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”.
3. Svolgimento della attività formative e modalità di verifica/esami:
 - a. Il numero complessivo degli esami è 19.
 - b. Le attività didattiche possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e in campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi.
 - c. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento e la loro articolazione, vengono indicate dai docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico e rese note tramite pubblicazione del Syllabus.
 - d. Le attività formative sono valutate con un voto espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura di valutazione e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informativo dedicato dell'Università di Trento.
 - e. Le prove di conoscenza per le eventuali ulteriori attività formative (D. M. 270/04 art. 10 comma 5 lettera d) sono valutate con i giudizi “approvato” o “non approvato”.
 - f. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Regolamento didattico Corso di Laurea in “Servizio Sociale”

Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso

1. Le regole per la progressione negli anni di corso seguono quanto disciplinato nel Regolamento didattico di Ateneo. Non sono previste iscrizioni per studenti/sse part-time. La frequenza alle attività formative non è obbligatoria, salvo casi specifici esplicitati nelle informazioni relative all'attività (es. syllabus o locandina).
2. Annualmente le/gli studentesse/i sono tenuti a presentare un proprio piano degli studi secondo il calendario pubblicato sul portale del CdS. Qualora ciò non avvenga sarà assegnato d'ufficio un piano degli studi statutario.
3. I piani compilati secondo le regole generali previste nell'organizzazione didattica del presente regolamento sono approvati automaticamente. Qualora il piano presentato si discosti dalle regole generali di cui sopra, esso deve essere sottoposto ad approvazione da parte del/lla Presidente del CdS e comunque deve rispettare quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, l'Ordinamento del Cds e garantire la coerenza con le finalità formative del corso. Il piano di studio deve essere presentato entro i termini e le modalità stabilite annualmente dalla struttura accademica di riferimento.
4. Deroghe a quanto stabilito nell'organizzazione didattica del presente regolamento sono possibili a norma di quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.
5. I piani di studio non potranno comunque prevedere sovrapposizioni di contenuti delle varie attività formative anche con riferimento a quelle della tipologia all'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004.
6. Il piano di studio delle/degli studentesse/i che seguono un programma di mobilità internazionale deve essere accompagnato dal Learning Agreement che individua l'insieme delle attività formative da superare all'estero e - in corrispondenza - l'insieme delle attività del piano che non saranno sostenute. I due documenti costituiscono il piano di studio internazionale dello/a studente/ssa.
7. Alle/agli studentesse/i con disabilità è garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato che, nel rispetto dei vincoli fissati dall'ordinamento didattico del Corso di studio, può prevedere la sostituzione di attività formative obbligatorie con altre attività valutate equivalenti dal CCdS.

Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Le opportunità di mobilità internazionale sono descritte in University, nella specifica sezione del Quadro B5, per ogni coorte di studenti e studentesse associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.
2. Le occasioni di stage e tirocini, nonché le iniziative di accompagnamento al lavoro sono descritte in University, nella specifica sezione del Quadro B5, per ogni coorte di studenti e studentesse associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.
3. I servizi di tutorato sono descritti in University, nella specifica sezione del Quadro B5, per ogni coorte di studenti e studentesse associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.

Art. 8 – Conseguimento del titolo

1. La prova finale della laurea prevede la stesura di un elaborato su un tema approvato dal Supervisore.
2. Le modalità di svolgimento della prova finale e di conseguimento del titolo sono disciplinate in un apposito Regolamento presente in University, nella specifica sezione del Quadro A5.

Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento. In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti direttamente attraverso la componente docente e componente



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Servizio Sociale”

studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con i docenti e gli studenti referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo.

2. All'interno del corso di studio è operativo un gruppo di autovalutazione che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico.

Art. 10 – Norme finali e transitorie

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2020/2021 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.
2. Le Tabella 1 e/o la Tabella 2 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”
3. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale.

Regolamento didattico Corso di Laurea in “Servizio Sociale”
Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal percorso
Obiettivi delle attività formative previste per la coorte a.a. 2020/2021

Denominazione dell'insegnamento	Obiettivi formativi
Competenze informatiche	Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze utili per trattare proficuamente informazioni in formato digitale.
Competenze linguistiche – Inglese (B1)	Il corso si propone di sviluppare le capacità ricettive della competenza linguistica, in particolare la capacità di leggere e comprendere dei testi, e di interagire in una conversazione e produrre un testo.
Comportamento umano in contesti sociali	Il corso si propone di offrire le basi concettuali e gli strumenti di analisi e comprensione dei fenomeni di categorizzazione sociale e di influenza e interazione tra individui e gruppi sociali con particolare attenzione all'analisi dei processi di identificazione sociale, socializzazione, esclusione e stigma sociali.
Devianza e controllo sociale	Il corso si propone di favorire l'acquisizione di una adeguata conoscenza teorica e intervento nei confronti dei fenomeni di devianza sociale, con sviluppo di strumenti di lavoro relativi alla prevenzione e alla riabilitazione dai processi di criminalizzazione, vittimizzazione e controllo sociale.
Diritto di famiglia	Il corso si propone di offrire strumenti conoscitivi ed operativi sugli istituti del diritto di famiglia e delle persone, in particolare dei minorenni e sul funzionamento degli organi giurisdizionali competenti e del rapporto tra gli stessi e il lavoro di servizio sociale.
Diritto e amministrazione per il servizio sociale	Il corso si propone di fornire le conoscenze dell'inquadramento giuridico pubblico e amministrativo e gli strumenti di lettura delle principali normative che impattano sul lavoro di servizio sociale.
Diritto penale e dell'esecuzione della pena	Il corso si propone di far acquisire una conoscenza generale del sistema penale ed un'adeguata consapevolezza delle principali problematiche penalistiche connesse alla professione dell'assistente sociale, mediante un'analisi critica del sistema normativo.
Diversità e relazioni interculturali	Il corso si propone di fornire chiavi di analisi e comprensione e strumenti di lavoro per operare all'interno di una società culturalmente e etnicamente plurale permettendo la comprensione dei fattori culturali che caratterizzano l'interazione sociale con gruppi e individui appartenenti a culture diverse.
Individui, famiglie e società	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e analitici per comprendere i principali fenomeni e istituzioni sociali evidenziando la complessa natura del rapporto tra individui, gruppi sociali e istituzioni attraverso opportuni schemi interpretivi
Laboratorio di pratica riflessiva	Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti per operare in forma critico riflessiva rispetto a singoli interventi sia individuali che di gruppo sviluppando le competenze di rielaborazione dei problemi e di riformulazione continua delle ipotesi di intervento.
Materie a scelta	Le materie a scelta hanno lo scopo di completare la formazione con attività formative a scelta che vengano incontro agli interessi degli studenti (insegnamenti o altre attività formative quali seminari di credito, laboratori, eccetera).
Medicina del servizio sociale	Il corso si propone di descrivere e riconoscere i principali processi e fattori che sostengono la salute e concorrono a generare le forme di patologia che impattano maggiormente con il lavoro di servizio sociale.
Metodi di valutazione e progettazione per gli interventi di servizio sociale	Il corso offre le conoscenze e gli strumenti per valutare e progettare interventi di servizio sociale sia in relazione a singoli individui che a famiglie e gruppi sociali specifici attraverso un approccio multidisciplinare e critico riflessivo.
Modelli di organizzazione per il servizio sociale	Il corso si propone di fornire gli strumenti per l'analisi organizzativa con particolare riguardo per le organizzazioni di servizio sociale, pubbliche, private e di terzo settore.
Politiche del welfare sociale	Il corso offre gli strumenti concettuali e analitici per comprendere la configurazione delle politiche sociali e il complesso rapporto esistente tra di esse e il concreto lavoro degli assistenti sociali nei diversi comparti di attività.
Primo tirocinio	Il primo tirocinio ha come obiettivo l'apprendimento di conoscenze e strumenti all'interno dei servizi con la guida di un supervisore e relativi al lavoro con i singoli individui. Il tirocinio viene normato da apposito Regolamento.
Principi, deontologia e etica del servizio sociale	Il corso si propone di fornire conoscenze relative ai principi etici e deontologici del servizio sociale come strumenti di guida per l'azione per permettere di valutare il fondamento etico e deontologico delle diverse scelte professionali in relazioni ai principi fondativi della professione
Progettazione di interventi per il territorio	Il corso intende offrire conoscenze e strumenti per l'analisi e la progettazione economica di interventi complessi di servizio sociale a livello territoriale.
Prova finale	Cfr art. 8
Psicologia delle età della vita	Il corso si propone di presentare i principali modelli interpretativi dello sviluppo umano utilizzando la prospettiva del ciclo di vita, dalla nascita all'età senile in modo da permettere una comprensione adeguata di fattori psicologici che influenzano le diverse età della vita e i bisogni ad esse correlati.
Relazioni interpersonali e comunicazione sociale	Il corso fornisce strumenti e competenze per gestire le relazioni comunicative con gli individui e i gruppi sociali di riferimento permettendo un uso corretto delle tecniche comunicative e di relazione interpersonale basate sulla comprensione, l'ascolto attivo, l'uso corretto del linguaggio e la negoziazione.
Rischi, politiche e diritti	Il corso intende offrire conoscenze e strumenti per l'analisi e la comprensione del modo in cui si definiscono i diritti sociali e sono riconosciuti attraverso le politiche pubbliche sui diversi livelli di governo.
Secondo tirocinio	Il secondo tirocinio ha come obiettivo l'apprendimento di conoscenze e strumenti all'interno dei servizi (con la guida di un supervisore) relativi al lavoro con i gruppi sociali sia nella prospettiva della prevenzione che della promozione di interventi di aiuto e inclusione sociale incentivando lo sviluppo di autonomia di giudizio, capacità di apprendimento e rielaborazione e consapevolezza di ruolo. Il tirocinio viene normato da apposito Regolamento.
Servizio sociale di comunità	Il corso fornisce conoscenze e strumenti per supportare e orientare il lavoro di servizio sociale di comunità e per promuovere la partecipazione come parte integrante del processo di aiuto e di inclusione sociale sviluppando le capacità di analisi, interazione e negoziazione tra i diversi interlocutori comunitari dei servizi.

Regolamento didattico Corso di Laurea in “Servizio Sociale”

Servizio sociale in pratica	Il corso si propone di fornire conoscenze e strumenti di lavoro per operare nei diversi ambiti di intervento del servizio sociale attraverso l'esercizio del lavoro istituzionale, associativo e in forma di libera professione e l'uso appropriato degli strumenti di lavoro e analisi e intervento in relazione al contesto di riferimento.
Teorie e approcci al servizio sociale	Il corso ha lo scopo di fornire le conoscenze teoriche relative ai principali approcci teorici e metodologici del servizio sociale e di promuovere e incentivare una formazione di base pluralistica e flessibile per l'esercizio della professione.
Tirocinio osservativo	Il tirocinio osservativo si propone di introdurre gli studenti nel mondo dei servizi sociali offrendo la possibilità di conoscere e interagire con il sistema degli attori e dei servizi entro il quale si svolgono i processi di aiuto e di sviluppare capacità di analisi e osservazione autonome. Il tirocinio viene normato da apposito Regolamento.

Tabella 2 – Articolazione del CdS per la coorte a.a. a.a. 2020/2021
I ANNO DI CORSO
Attività formative obbligatorie

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Global and transnational history	6	M-STO/04	Caratterizzante
Global cultures and societies	6	SPS/07	Caratterizzante
International political economy	9	SPS/04	Caratterizzante
Politics and global transformations	9	SPS/04	Caratterizzante
Qualitative research methods	9	SPS/07	Caratterizzante
Quantitative Research methods	9	SPS/04	Caratterizzante
Competenze informatiche	2		Altre attività
Competenze linguistiche avanzate	6		Altre attività
Materie a scelta	6		A scelta

II ANNO DI CORSO - ‘Policy advisor’ attivato a partire dall’a.a. 2021/2022
Attività formative obbligatorie

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Analisi delle politiche pubbliche	6	SPS/11	Caratterizzante
Processi partecipativi di governance	6	SPS/04	Caratterizzante
Stage	6		Altre attività
Materie a scelta	4		A scelta
Thesis	18		Prova finale

3 insegnamenti a scelta tra i seguenti

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Minorities, regionalism and borders in Europe	6	SPS/04	Affine
Behavioural public policy	6	SPS/07	Affine
Cultura politica e democrazia	6	SPS/04	Affine
Environmental sustainability	6	SPS/11	Affine
People, politics and the planet	6	SPS/11	Affine
Political risk analysis	6	SPS/04	Affine
Previsione sociale	6	M-FIL/02	Affine
Questioni di genere nella ricerca politica e sociale	6	SPS/07	Affine
Teorie e tecniche delle comunicazioni di massa e digitali	6	SPS/07	Affine



Regolamento didattico Corso di Laurea in “Servizio Sociale”

I ANNO DI CORSO

Attività formative obbligatorie

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Individui, famiglie e società	6	SPS/07	affine
Principi, deontologia e etica del servizio sociale	6	SPS/07	base
Teorie e approcci al servizio sociale	8	SPS/07	caratterizzante
Diritto e amministrazione per il servizio sociale	6	IUS/09	base
Relazioni interpersonali e comunicazione sociale	6	M-PED/01	base
Diversità e relazioni interculturali	6	SPS/07	base
Politiche del welfare sociale	8	SPS/07	caratterizzante
Competenze linguistiche	4	NN	altre attività
Tirocinio osservativo	4	--	altre attività

II ANNO DI CORSO

Attività formative obbligatorie

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Comportamento umano in contesti sociali	8	M-PSI/05	caratterizzante
Metodi di valutazione e progettazione per gli interventi di servizio sociale	8	M-PSI/05	caratterizzante
Diritto penale e dell'esecuzione della pena	9	IUS/17	caratterizzante
Servizio sociale di comunità	6	M-PED/01	base
Modelli di organizzazione per il servizio sociale	6	SPS/09	caratterizzante
Medicina del servizio sociale	6	MED/42	caratterizzante
Rischi, politiche e diritti	6	SPS/04	base
Primo tirocinio	10	--	altre attività
Competenze informatiche	2	--	altre attività

III ANNO DI CORSO

Attività formative obbligatorie

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa
Laboratorio di pratica riflessiva	6	--	altre attività
Psicologia delle età della vita	8	M-PSI/04	base
Progettazione di interventi per il territorio	6	SPS/07	affine
Servizio sociale in pratica	6	SPS/07	base
Diritto di famiglia	6	IUS/01	affine
Devianza e controllo sociale	8	SPS/12	caratterizzante
Secondo tirocinio	10	--	altre attività
Materie a scelta	12	--	altre attività
Prova finale	3	--	prova finale